

**COMUNE DI CANDELA**  
Regione Puglia Provincia di Foggia

**P.U.G. - Piano Urbanistico Generale**  
art. 8 - 9 - 11 L. R. n° 20 - 27.07.2001

SINDACO  
Dot. Nicola GATTA

R.U.P.  
Ing. Beniamino LAMARINA

Progettista  
Studio ABU  
Arch. Antonio DEMARCO

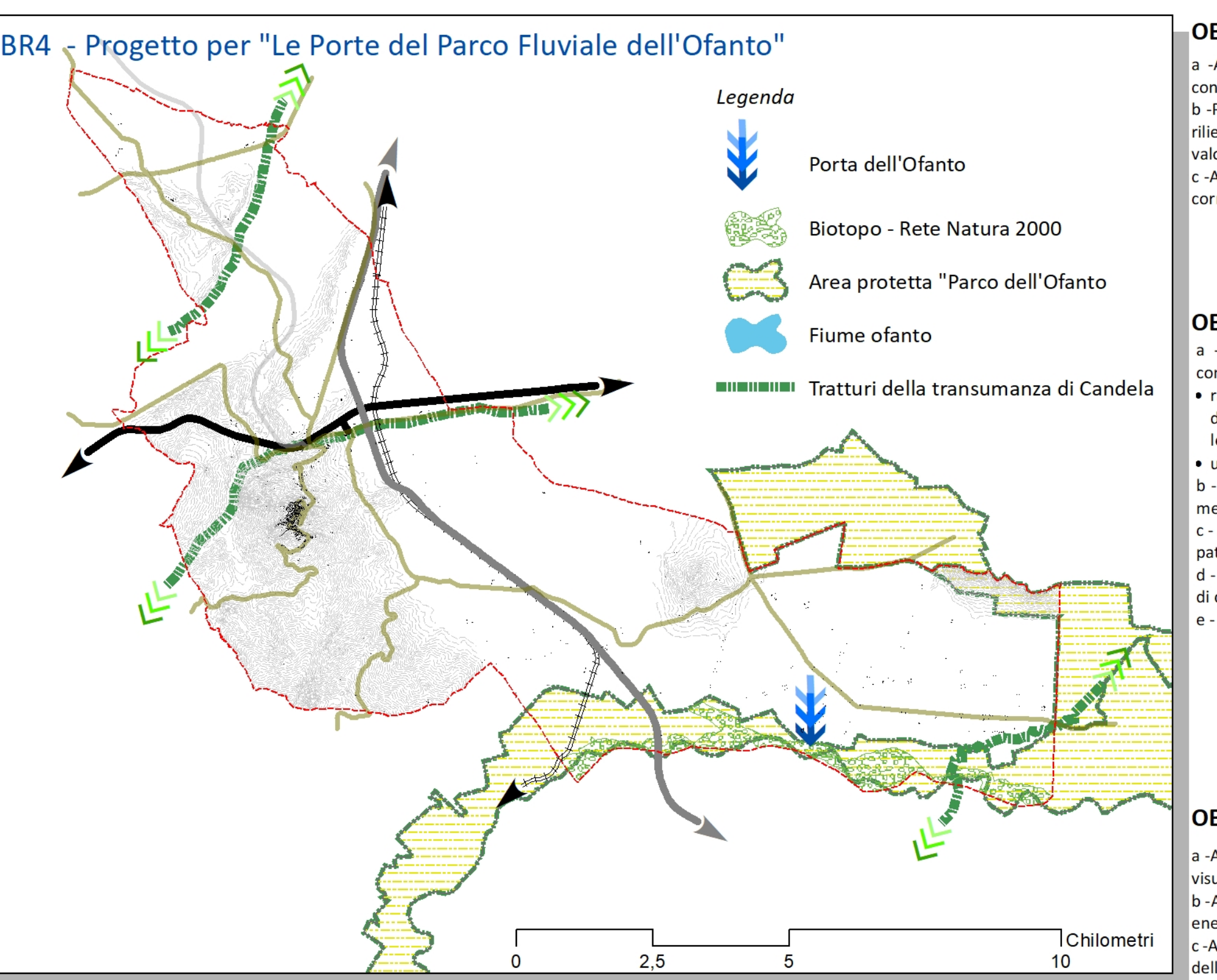
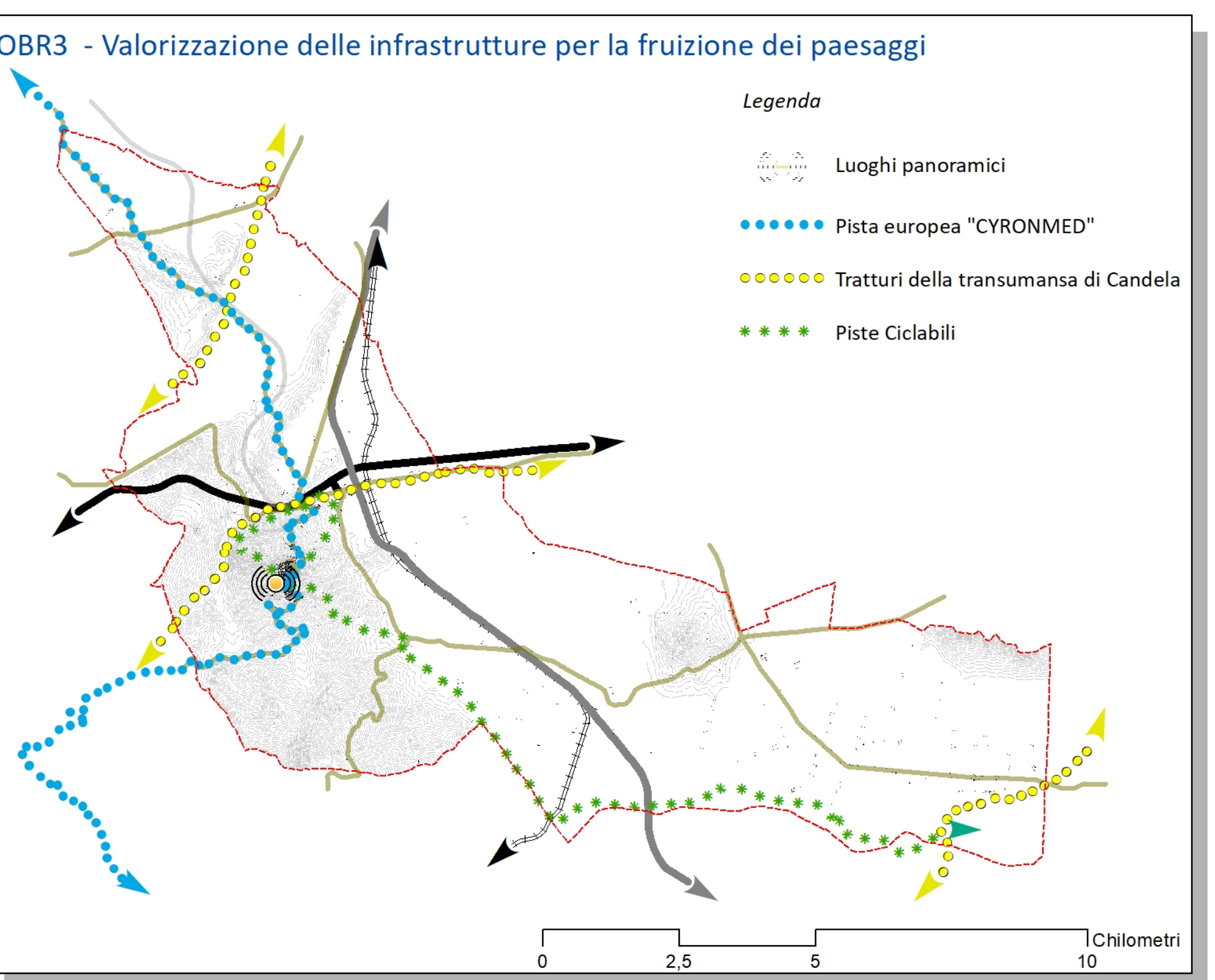
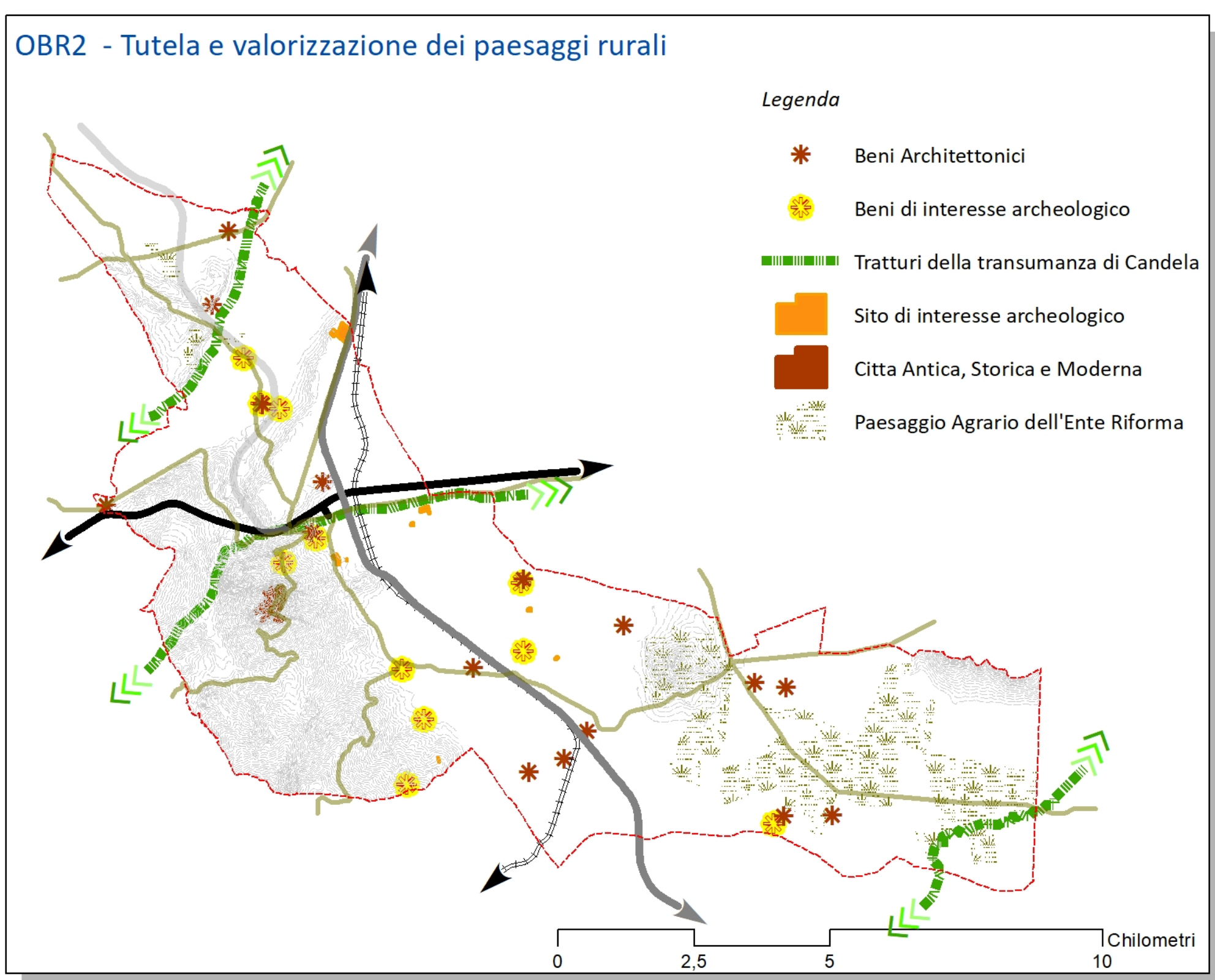
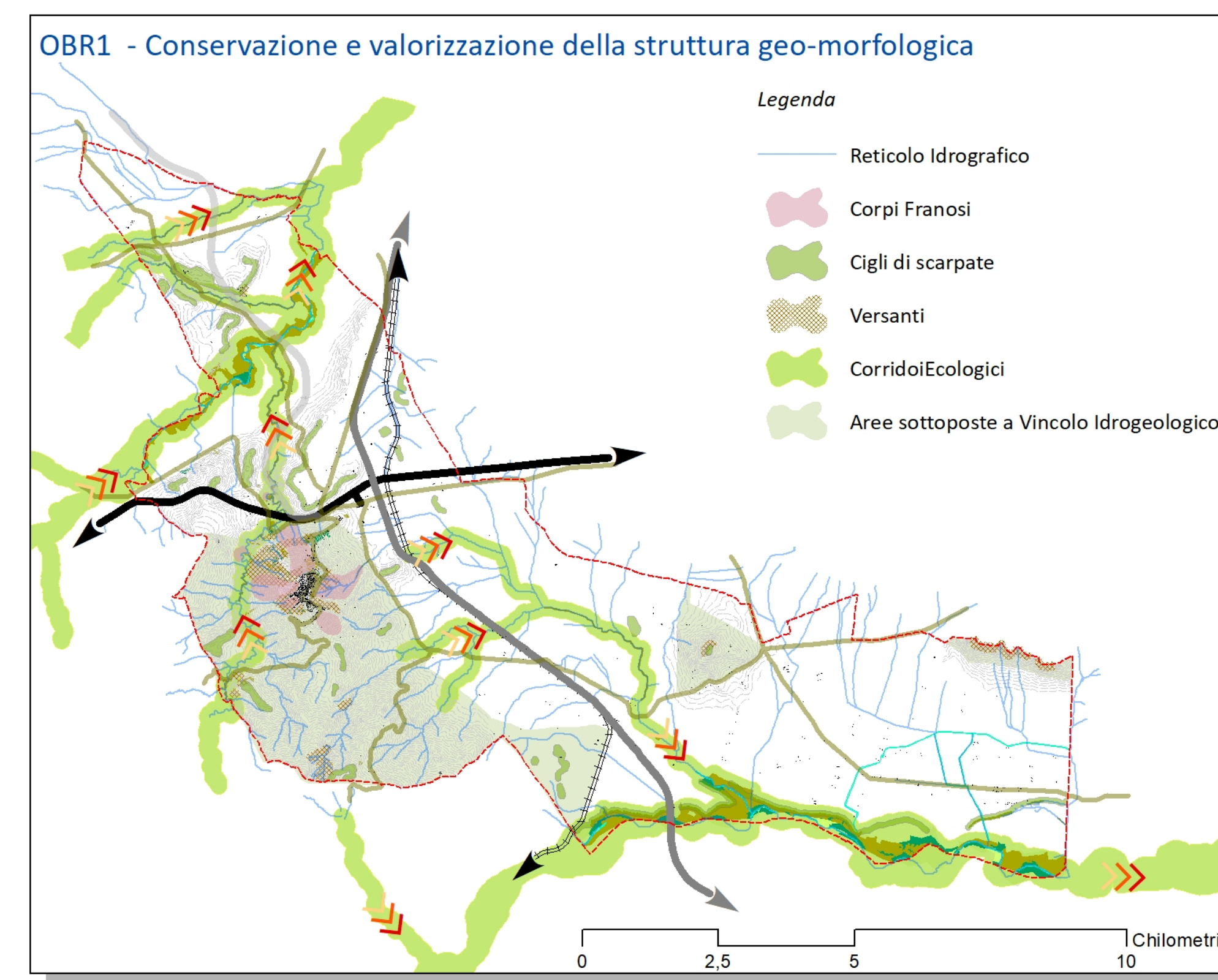
Consulente specialistiche  
Ing. Tommaso FARENGA (VAS)  
Geol. Vincenzo TOMASEO (Geologia)  
Prof. Geol. Andrea SALVINI (Geotecnica)  
Geom. Giuseppe De Meo (Rilievi topografici)

Collaborazioni  
Dot. Arch. Marco GENTILE  
Dot. Nicola ARGENTIERI

TAV  
**QS.8.2**  
Sezione **C2 - CONTESTI STRUTTURALI**  
TITOLO **ASSETTO STRUTTURALE IN AMBITO TERRITORIALE**

OS	Descrizione	Autore	Verifica	Approvazione
01	04/06/2011	Adozione	Ing. Arch. Demarco	Arch. Demarco
02	15/09/2017	Emersione Base	Ing. Arch. Demarco	Arch. Demarco

Scale: 1:25.000  
Formato: [C2-QS.8.2] [C2-QS.8.2] [C2-QS.8.2] [C2-QS.8.2]



**OBR1. Conservare e valorizzare la struttura geo-morfologica**  
a - Azioni finalizzate al controllo dell'occupazione antropica delle aree di versante in prossimità degli orli di scarpata al fine di conservare gli elementi percettivi del paesaggio geologico  
b - Progetti di tutela e protezione degli elementi percettivi rilevanti quali orli di terrazzi e cigli di sponda fluviale, aree sommitali e rilievi collinari, con Azioni di protezione a carattere anche locale integrando dal punto di vista delle emergenze geomorfologiche la valorizzazione degli assetti naturali  
c - Azioni di rinaturalizzazione degli alvei dei corsi d'acqua e delle pertinenze fluviali, che organizzino in modo la riqualificazione dei corridoi ecologici, la loro funzione idraulica e le funzioni di fruizione della riva fluviale

**OBR2. Tutelare e valorizzare i Paesaggi rurali**  
a - Azioni di tutela e valorizzazione dei morfologie rurali determinate dalle diverse tipologie culturali presenti nell'ambito del territorio rurale  
b - rarefazione del territorio rurale ad opera di un'urbanizzazione a carattere produttivo che assume forme lineari lungo la visibilità e di una edilizia di tipo discontinuo che altera la percezione del territorio rurale verso una tipologia a carattere periburano, logorano le grandi estensioni, spesso semiabbandonate che dominano i paesaggi delle campagne  
c - ulteriore abbandono e degrado del patrimonio edilizio rurale  
d - Azioni volte a conservare la riconoscibilità della geometria regolare delle parcelle dei mosaici della riforma agraria e delle mezzane  
e - Azioni e progetti di incentivazione di forme innovative di attività turistica (agriturismo e albergo diffuso) finalizzati al recupero del patrimonio edilizio rurale esistente  
f - Azioni per conservare e valorizzare il reticolo idrografico che caratterizza, la parte sud-est del territorio comunale, anche al fine di conservarne la funzionalità ecologica  
g - Azioni per valorizzare i beni culturali (masserie, poste, fontane, chiesette rurali, siti archeologici, etc.) diffusi nei contesti rurali

**OBR3. Salvaguardare la struttura percettiva e i valori della Visibilità**  
a - Azioni e progetti per la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni che alterano o compromettono le relazioni visive tra i grandi orizzonti regionali, gli orizzonti visivi persistenti e i fulcri visivi antropici e naturali  
b - Azioni di controllo dell'impatto visivo dei parchi edificati finalizzate a favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia eolica in aree produttive a prossimo ad esse e comunque in aree con basso grado di esposizione visuale  
c - Azioni e progetti per la salvaguardia delle condizioni di visibilità del belvedere in prossimità del Centro Storico e per il miglioramento delle condizioni di accessibilità. Azioni di promozione finalizzate all'inserimento di questo luogo nei circuiti degli itinerari culturali o naturalistici regionali o locali  
d - Azioni e progetti per salvaguardare e valorizzare le strade e ferrovie di interesse paesaggistico-ambientale, che prevedano la riqualificazione dei margini delle infrastrutture mediante la definizione di adeguate fasce di rispetto a tutela della riconoscibilità delle relazioni visive tra infrastrutture e contesto, prevedendo:  
• la eventuale rinaturalizzazione e la dispersione delle attività e degli edifici incompatibili;  
• ripristino degli aspetti alterati da interventi pregressi o la mitigazione di impatti irreversibili (impianti produttivi industriali e agricoli o alle attrezzature tecnologiche);  
• la definizione dei criteri e delle modalità realizzative per le aree di sosta attrezzate, segnaletica turistica, barriere e limitatori di traffico  
e - Azioni e progetti per la riqualificazione dei viali storici di accesso alle città, ripristinando le condizioni originarie di continuità visiva e valorizzando gli assi visuali di pregio caratterizzati dalla presenza di fughe prospettive frontali di rilevanza simbolica, elementi di quinta edilizi o vegetali di pregio

**OBR4. Valorizzare le infrastrutture per la fruizione dei Paesaggi**  
a - Attuazione delle linee di promozione e tutela dei percorsi strutturali esistenti proposte dal P.C.T. - Piano Comunale dei tratturi  
b - Azioni finalizzate alla realizzazione di "viabilità dolce" (ciclovie, percorsi equestri e pedonali) che, utilizzando i percorsi strutturali le strade di valenza panoramica e/o paesaggistica e le strade interpoderali, individuino alcuni itinerari tematici quali:  
1 - itinerario dei Tratturi e delle antiche Masserie  
2 - itinerario d'accesso al Parco dell'Ofanto  
3 - itinerario lungo il Valle del Corropelle  
4 - itinerario tra i principali siti archeologici  
5 - connessione ciclabile con l'itinerario n°3 "via dei Pellegrini" della Rete Ciclabile del Progetto  
6 - CYROMED, che passa in nel centro abitato di Candela

**OBR5. Recupero dei contenuti del Progetto per "Le Porte del Parco fluviale dell'Ofanto"**  
Il progetto per la realizzazione di undici porte (una per ogni municipalità rientrante nel Parco) costituisce una prima proposta integrata di organizzazione sistematica degli accessi all'intero Parco fluviale in grado di infrastrutturare l'area protetta almeno per gli aspetti fruibili.  
Tutti i siti individuati per la localizzazione delle Porte si attestano lungo due percorsi storici di fondo Valle ed in corrispondenza di insediamenti storici (riconosciute dalla comunità locali per valori religiosi, storico-culturali) posti rispettivamente a sinistra e destra idraulica del fiume, definendo un sistema di percorribilità di mezza costa lungo la Vecchia Valle che dal mare Adriatico porta nell'entroterra verso il Vulture. Le Porte aspirano a divenire luogo delle aspettative da parte delle collettività per la richiesta di paesaggio sostenibile godibile con maggiori attese, perché il condotto del fiume Ofanto, rimane l'ultimo baluardo di naturalità di un territorio fortemente antropizzato. Si fa forza l'approccio metodologico a diversi livelli della pianificazione; il fiume come dimensione ecologica, non è un episodio isolato ma si configura a scala territoriale.  
Le dimensioni delle architetture progettate (le altane) in questi ambiti si inseriscono nel sistema di strade, di sentieri, degli assi visuali e degli orizzonti. La pianificazione di anni domestici sulla visibilità comunica la presenza della porta di accesso al parco e della sosta. Al progetto della Porta è affidato il compito di creare il primo consenso verso programmi di evoluzione del territorio ("partecipazione pioniera"), interventi puntuali in ambiti ritenuti strategici luoghi sensibili e con una forte capacità di diffusione degli effetti prodotti dallo stesso progetto.  
Le Porte di accesso al Parco instaurano un rapporto di continuità fisica tra spazio costruito e fiume, delineando la possibilità di immaginare parchi attrezzati "lineari" che si aprono al paesaggio agrario. Le Porte si inseriscono nella trama del paesaggio agrario della Piana alluvionale, evidenziando i segni di lunga durata con interventi di infrastrutturazione minima della visibilità rurale esistente. Esse restituiscono, se non altro come primo atto fondativo, un sistema di accesso al fiume "democratico" nel senso che ciascun territorio comunale ne è coinvolto.

**OBR6. Attivare politiche di sviluppo del settore agricolo in aderenza ai PSR**  
**Programmi di sviluppo rurale**  
a) il miglioramento della competitività del settore agricolo  
b) il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale  
c) il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali  
d) diversificazione dell'economia rurale  
Il perseguimento di tali obiettivi, anche al di là del periodo di vigenza dell'attuale PSR, proprio per la validità generale c'è chi è rilevante, sicuramente potrà innescare processi virtuosi di sviluppo.

**SISTEMA STORICO ED ANTROPICO**  
**Legenda**  
Beni Architettonici  
Tratturi della Transumanza di Candela  
Beni di interesse archeologico  
Sito di interesse archeologico  
Città Antica Storica e Moderna  
Paesaggio Agrario della Riforma

**SISTEMA NATURALE E PROTETTO**  
**Legenda**  
Tratturi della Transumanza di Candela  
Biotopo  
Parco Regionale "Valle dell'Ofanto"  
Fiume Ofanto  
Boschi  
Arbusteti  
Prati e pascoli  
Aree a vegetazione ripariale fluviale  
Corridoi Ecologici  
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico

**SISTEMA IDRO-GEO-MORFOLOGICO**  
**Legenda**  
Reticolo Idrografico  
Corpi Franos  
Cigli di scarpe  
Versanti

**SISTEMA DELLA MOBILITA' LENTA**  
Pista europea CYROMED  
Tratturi della Transumanza di Candela  
Piste Ciclabili  
Porta dell'Ofanto

**ALTRE INFORMAZIONI**  
Morana Località  
Limite comunale  
Strada Provinciale  
Strada Regionale  
Strada Statale  
Autostrada  
Ferrovie

**Inquadramento territoriale**  
0 1000 400 600 Meters  
Map showing the location of Candela in the region of Puglia, Italy, near Foggia and Benevento.

